

Arrivano 300 mila dosi L'obiettivo ligure: anziani immunizzati prima dell'estate

La consegna delle forniture permetterà l'accelerata
A Sarzana inaugurato un nuovo grande hub vaccinale

Mario De Fazio / GENOVA

Poco meno di trecentomila dosi di vaccino attese nel mese di maggio, con cui dare l'assalto definitivo alla campagna vaccinale e trarre l'obiettivo di immunizzare tutti gli anziani, in attesa di giugno, quando le consegne potrebbero oscillare tra le 500mila e il milione. Mentre viene inaugurato un nuovo hub vaccinale a Sarzana, la Liguria attende un'accelerazione ingente sulle forniture di farmaci anti-Covid, per alzare ancora la potenza di fuoco vaccinale e portarla intorno

**Pd: «Bassa percentuale fra gli over 80»
La replica: «In regione età media più elevata»**

alle 112mila dosi settimanali.

CONSEGNE, ACCELERAZIONE A MAGGIO

Con una macchina ormai rodata, l'unica autentica incognita sulle vaccinazioni sembra legata alle consegne. Ma da Roma, negli ultimi giorni, sono arrivate in Regione delle notizie che, se seguite dai fatti, saranno decisive per imprimere un'ulteriore svolta all'immunizzazione dei cittadini. L'ultimo piano consegne fornito ad Alisa dalla struttura commissariale di governo prevede che a maggio arrivino in Liguria 296.370 dosi, con Pfizer a fare sempre di più la parte del leone (211.770), seguito da AstraZeneca (46.800), Moderna (33.800) e Johnson & John-

son ancora marginale (4.000). Di queste, circa 111mila sono già arrivate o stanno per arrivare in questa settimana, in particolare 53.820 di Pfizer attese per domani, mentre è già arrivato ieri il quantitativo previsto degli altri farmaci.

«Siamo passati dalle circa 77mila dosi di dicembre-gennaio a 116mila a febbraio, 236mila a marzo, 218mila ad aprile e ora aspettiamo poco meno di 300mila dosi per maggio - conferma Barbara Rebesco, responsabile per Alisa della logistica del vaccino - A giugno, per ora, la struttura commissariale ci ha prospettato diversi scenari, che variano da 500mila a 1 milione di dosi». Una manna dal cielo, perché significherebbe imprimere l'accelerazione finale. Ma la Liguria riuscirebbe a smaltirne così tante? «Siamo pronti ad aumentare, anche perché a fine maggio ci sarà la possibilità delle vaccinazioni aziendali - risponde Rebesco - Già ora saremmo in grado di tenere una media di 16mila vaccini al giorno, 112mila la settimana ma viaggiamo intorno agli 80mila perché non abbiamo dosi sufficienti e abbiamo consumato gran parte delle nostre scorte: basti pensare che sabato scorso eravamo oltre il 96% del somministrato sul consegnato».

NUOVO HUB VACCINALE A SARZANA

Percentuale che, in virtù delle ultime consegne, è calata ieri al 90%, restando però la più alta in Italia. Ciò nonostante, il report settimanale del gover-

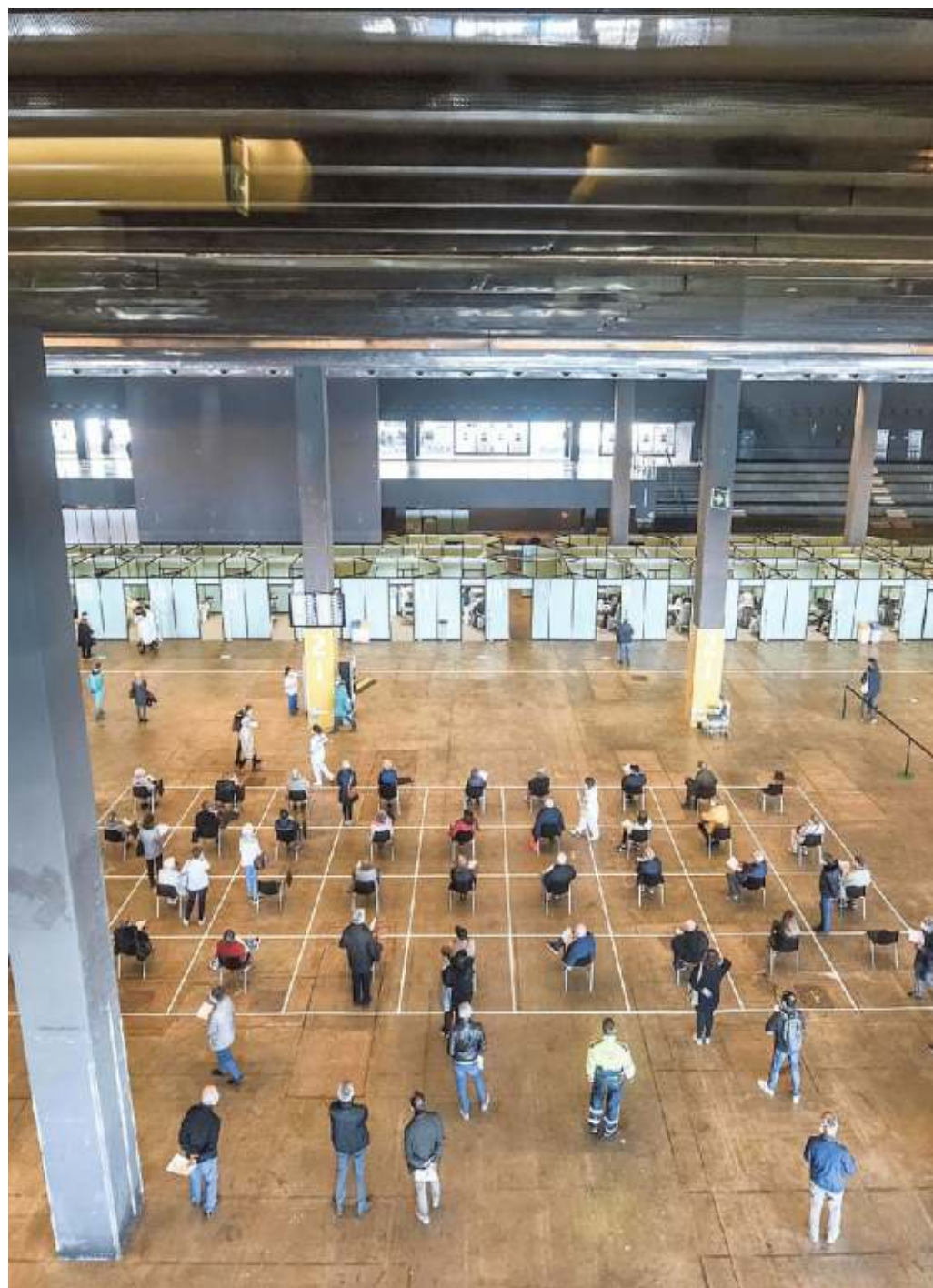
135
i nuovi contagiati
in Liguria
su 2236 tamponi
e 1276 test rapidi

4
l'incremento
degli ospedalizzati:
sono 540 dei quali 60
in terapia intensiva

6
i decessi trasmessi ieri
al Ministero
Le vittime avevano
fra 68 e 89 anni

635.894
i vaccini somministrati
in Liguria
su 706880 consegnati
dal governo: il 90%

205.912
i liguri che hanno
completato il ciclo
di vaccinazione:
35 fra AstraZeneca e J&J



L'hub vaccinale aperto alla Fiera di Genova

BALOSTRO

no di venerdì scorso segnala la Liguria come terzultima regione per vaccinazione nella fascia over 80, con una percentuale del 71,15% sulle prime dosi, a fronte di una media nazionale dell'84,68%. Sul tema, il consigliere regionale del Pd, Roberto Arboscello, ha annunciato un'interrogazione per «sapere a chi vengono fatti i vaccini se sugli over 80 siamo terzultimi in Italia». Accusa rispedita al mittente dal governatore, visto che «la percentuale in Liguria di over 80 sulla popolazione totale è significativamente più alta rispetto ad altri territori», mentre la consigliera di Cambiamo!, Lilli Lauro, attacca «le parole incredibili di

Arboscello, che dimentica come la Liguria sia il territorio dove il numero degli anziani incide maggiormente in Italia». Intanto, ieri a Sarzana il governatore ha inaugurato un nuovo hub vaccinale al piano terra dell'edificio di fronte all'ospedale San Bartolomeo, in cui potenzialmente si potranno inoculare fino a 1.200 dosi al giorno. «È prevista un'importante accelerazione sulle consegne, e quando arriveranno i vaccini potremo andare sopra le 100mila dosi settimanali», ha assicurato Toti.

CONTAGIO ANCORA IN CALO

Le dosi somministrate sono state 8.873, di cui 6.964 tra Pfi-

zer e Moderna e 1.909 tra AstraZeneca e Johnson & Johnson. Il contagio, pur con i numeri più bassi del bollettino del lunedì - che risentono del rallentamento domenicale su tamponi e dimissioni ospedaliere - mostra ancora segnali di arretramento. I nuovi casi sono stati 135 su 2.236 tamponi molecolari e 1.276 test antigenici rapidi, con un tasso di positività del 3,84%, a fronte di una media italiana del 4,9%. In leggero aumento i ricoveri, che salgono a 540 (+4) ma scendono le terapie intensive (60, una in meno). Sei i decessi registrati ieri, di cittadini tra i 68 e gli 89 anni. —